

Caro pedaggi - La Comunità montana Maiella Morrone bocchia il ticket per l'Asse attrezzato «Il pedaggio penalizza l'entroterra»

CARAMANICO. Fortemente critica la Comunità montana Maiella Morrone sull'introduzione del pedaggio sull'Asse attrezzato e sulle tariffe dell'acqua. Il 29 giugno il consiglio dell'Ente ha elaborato un documento di condanna del provvedimento governativo, perché «penalizzante per la popolazione dei centri dell'entroterra e montani». «Per i frequenti trasferimenti verso i centri costieri dalle nostre zone», osserva il presidente Mario Mazzocca, «è facilmente immaginabile un considerevole aumento di traffico veicolare sulla Tiburtina Valeria, già di per sé congestionata. Ciò significherebbe, per gli utenti che non intenderebbero utilizzare la tratta della A-24, impiegare oltre un'ora per raggiungere Pescara». Per Mazzocca questa condizione costituisce «un aggravio che si aggiunge ai notevoli disagi cui correntemente sono soggette le nostre popolazioni (trasporti pubblici, sanità, istruzione) e i cui effetti stanno sempre più incidendo sulla nostra realtà socio-economica, già fortemente provata dalla crisi. D'altro canto notiamo», polemizza il presidente, «come le poche risorse provenienti dalle aree montane continuano a essere utilizzate dall'intero territorio, senza ritorno sociale alcuno. E' il caso della risorsa naturale acqua, attinta dalle sorgenti delle nostre montagne». Mazzocca fa notare che, secondo il recente Piano d'ambito gli investimenti sono volti al miglioramento delle linee adduttrici dirette verso la costa. «Dovrebbe quindi essere prevista una tariffa diversificata fra interno e costa», sostiene, «come avviene in alcuni Paesi europei».

